

VARIANTE

PEEP

Spedizione in abbonamento postale (Gruppo II)

Esercizio 1984

PREFETTURA DI MACERATA



FOGLIO N. 10

25 Febbraio 1984

FOGLIO DEGLI ANNUNZI LEGALI DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Il Foglio degli Annunzi Legali si pubblica il mercoledì e il sabato di ogni settimana — Le richieste per le inserzioni si ricevono dalla Rag. Filomena Rambozzi Amministratore del Foglio degli Annunzi Legali, presso la Prefettura, dalle ore 12 alle ore 12 ogni giorno feriale — Gli originale delle inserzioni devono essere scritti su competente carta da bollo — Ogni richiesta di inserzione deve essere accompagnata dal deposito in contanti o per mezzo di vaglia del presunto ammontare della pubblicazione, in ragione di L. 14.000 a facciata scritta su carta da bollo — In mancanza di deposito non si dà corso alla pubblicazione salvo il caso di che trattisi delle inserzioni previste dall'Art. 20 legge 30-6-1876 n. 3195 — Il prezzo delle inserzioni è di L. 285 per ogni linea, o spazio di linea, della pubblicazione, fatta eccezione per quelle di cui all'Art. 17 delle istruzioni speciali, approvate con D.M. 15 maggio 1895 per l'esecuzione della citata legge n. 3195.

La vendita e gli abbonamenti al presente Foglio si fanno presso la BIEMMEGRAF s.n.c. di Bellesi e Piergiacomi, Macerata - Piediripa, Via Concordia, 5-7 - tel. 292643 c/c postale n. 10289627 al prezzo di L. 50.000 annue più IVA. Per la vendita a fogli sciolti, L. 200 a pagina stampata.

ANNUNZI A PAGAMENTO IMMEDIATO

N. 152 — A PAGAMENTO
Tribunale di Macerata
Si Avvisa

che il Giudice dell'Esecuzione, nella procedura di espropriazione immobiliare promossa da Cassa Rurale Artigiana Recanati contro Ragni Lanfranco e Cocchia Germana con ordinanza del 16-2-1984 ha disposto la

Vendita

all'incanto del bene pignorato e precisamente in calce descritto.

La vendita avrà luogo il giorno 26-4-1984 alle ore 9, davanti al Giudice dell'Esecuzione, nel Tribunale di Macerata.

Condizioni di Vendita

- 1) il prezzo base sarà quello a fianco del bene indicato;
- 2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base e fare un deposito per le spese pari al 15% del prezzo base. Dette somme dovranno essere depositate nella Cancelleria esecuzioni, in assegni circolari intestati ai concorrenti, con domanda in carta da bollo

(L. 700 atti giudiziari) non più tardi di mezz'ora prima dell'ora fissata per l'incanto;

3) Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000;

4) Avverte che la vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova attualmente l'immobile, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura;

5) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo in Cancelleria, detratta la cauzione, in un libretto di deposito giudiziario, salvo aumento di 1/6 che dovrà essere accompagnato da una cauzione pari al 10% del prezzo di aggiudicazione aumentato di 1/6 ed a un deposito per le spese pari al 15% del prezzo di aggiudicazione aumentato di 1/6;

6) Le spese per la cancellazione di ipoteche sono a carico dell'aggiudicatario.

Descrizione del bene:

« Capannone industriale di recente costruzione sito in località Squarta-

Regione Marche

Il Presidente della Giunta
prot. n. 13-5061-Sag
Decreto n. 14606
Class. IE-5845

Oggetto: T.U. 11-12-1933 n. 1775 -
Comune di Pievebovigliana (MC) -
Costruzione impianto elettrico 220 V
per la pubblica illuminazione del capoluogo e frazione S. Giusto - Autorizzazione Definitiva.

Il Presidente

Vista a domanda in data 31-12-1971
corredata dalla relazione tecnica e
disegni progettuali, con la quale il
Comune di Pievebovigliana (MC) ha
chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U.
11-12-1933 n. 1775, l'autorizzazione a
costruire l'impianto elettrico a B.T.
220 V per la pubblica illuminazione
del capoluogo e della frazione S.
Giusto;

Visto il Foglio Annunzi Legali n.
48 in data 2-12-1972 della Provincia
di Macerata;

Omissis
Decreta

Art. 1 - Il Comune di Pievebovigliana (MC) è autorizzato a costruire l'impianto elettrico a 220 V per la pubblica illuminazione del capoluogo e frazione S. Giusto, avente le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase;
- tensione 220 V;
- frequenza 50 Hz;
- sviluppo linea ml. 2.500 circa;
- numero conduttori: 4-2;
- materiale conduttori: cavi multipolari;
- sezione conduttori: da 4x10 a 2x1,5 mmq.;
- pali in acciaio, tipo pastorale ed in c.a.c..

Art. 2 - La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza del Comune di Pievebovigliana (MC) e dovrà essere collaudata dal Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo di Macerata.

Art. 3 - L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni di Legge in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato

T.U. n. 1775.

In conseguenza il Comune di Pievebovigliana viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni che comunque potessero essere causati dalla costruzione della linea elettrica in parola, sollevando l'Amministrazione dello Stato e questa Regione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 4 - Il Comune di Pievebovigliana resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di Legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di Legge in caso di inadempienza.

Art. 5 - La presente autorizzazione è subordinata al versamento della somma di L. 100.000 (centomila) a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi che il Comune di Pievebovigliana viene ad assumere in conseguenza della costruzione del suddetto impianto elettrico.

Art. 6 - L'Ingegnere Capo del Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo di Macerata è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il Presidente
Emidio Massi

Per copia conforme
Il Coordinatore del Servizio
Dr. Ing. Maurizio Maurizi

N. 163 — A PAGAMENTO
Comune di Caldarola
Provincia di Macerata

Pubblicazione del progetto: Variante Piano P.E.E.P.

Il Sindaco

ai sensi e per gli effetti della Legge Reg.le del 16-5-1979 n. 19 art. 2

Avvisa

che gli atti del progetto di variante del Piano P.E.E.P. sono depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale Ufficio di Segreteria a far del 25 febbraio 1984 fino al 26 marzo 1984 compreso, con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il progetto stesso è costituito dai seguenti elaborati:

— Delibera di Consiglio n. 202 del 22-12-1983 esecutiva in data 8-2-1984

prot. 2367-3;

- Relazione illustrativa
- Tavola destinazione d'uso del suolo;
- Tavola normativa dimensionale;
- Tavola normativa funzionale.

Le eventuali osservazioni al progetto stesso a mente dell'art. 2 della Leg. Reg.le n. 19 del 16-5-1979, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 14,00 del 26 aprile 1984.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Dalla residenza Municipale i 25 febbraio 1984

Il Sindaco
Fedro Buscalferrì
Il Segretario Comunale
Emilio Giacomini

N. 164 — A PAGAMENTO
Comune di Macerata
Prot. n. 31697

Il Sindaco

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge Urbanistica

Rende noto

che il Consiglio Comunale ha adottato nella seduta del 30 gennaio 1984 con la deliberazione n. 11, la variante al P.R.G. concernente l'ampliamento dell'area artigianale in Villa Potenza.

— Che gli atti riguardanti la variante predetta sono depositati presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune per trenta giorni consecutivi, decorrenti dal 20 febbraio 1984, a libera visione del pubblico.

— Che fino a trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito possono essere presentate osservazioni in merito sia da Enti, Associazioni, che privati.

— Che trascorso detto termine gli atti verranno trasmessi assieme alle eventuali osservazioni al Presidente della Giunta Regionale per la definitiva approvazione.

Dalla Civica Residenza, li 20 febbraio 1984

Il Sindaco
Avv. Carlo Cingolani
N. 165 — A PAGAMENTO
Comune di San Severino Marche
Provincia di Macerata

Il Sindaco
Visti gli artt. 10 e seguenti della Legge 22-10-1971 n. 865;

Rende noto

che il Consiglio comunale con atto deliberativo n. 197 del 22 dicembre 1983 - esaminato senza rilievi dal Co.Re.Co. Sezione Autonoma di Macerata in data 1-2-1984 al n. 2544-3 - ha rigettato le osservazioni prodotte dalla Ditta esproprianda Rotini Mario e Grandinetti Maria Fausta avverso la deliberazione della Giunta Municipale n. 1015 del 31-8-1983, ratificata con atto consiliare n. 166 del 30-9-1983, relativa all'approvazione del progetto generale e di primo stralcio dei lavori di costruzione di una cabina primaria di trasformazione 120-10 KV, con relativo piano particellare di esproprio, confermando la pubblica utilità dell'opera, l'indifferibilità e la urgenza dei lavori, i termini per dare compiuti i lavori e le espropriazioni.

San Severino Marche, li 22-2-1984

Il Sindaco
Adriano Vissani

N. 166 — A PAGAMENTO
Il Prefetto
della Provincia di Macerata

Prot. n. 864 sett. I

Premesso che, con contratto numero di repertorio 17124 in data 10-9-1982 registrato a Macerata il 4-11-1982 a n. 5404 mod. 71-M venivano affidati dall'Amministrazione Provinciale di Macerata all'Impresa Marcolini Ilario di Macerata lavori di costruzione variante in località « Castelnuovo » strada Montefano - Recanati, e che detti lavori sono stati ultimati;

Visto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici 20-3-1865, n. 2248, allegato F.;

Avvisa

tutti coloro che intendano vantare crediti verso l'Impresa summenzionata per occupazioni temporanee e permanenti di immobili o per danni in dipendenza dei lavori suddetti, che possono presentare, entro il 15.0 giorno dal 1.0 di pubblicazione reclamo a questa Prefettura ed al Co-